Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Statale "Alessandro Manzoni" di Rosate

Viale delle Rimembranze 34/36, 20088, Rosate (MI). Tel. 02-9084 8867

e-mail: miic87600l@istruzione.it ; miic87600l@pec.istruzione.it;

C.F 82003610159; Cod. Fatturazione UNFA16B; Cod.IPA: istsc_miic87600l; IBAN:IT80Z0103033670000001420074

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Istituto Comprensivo Statale "Alessandro Manzoni" di Rosate

NORME GENERALI

Art. 1 L'Istituto Comprensivo "Alessandro Manzoni" di Rosate (d'ora in poi semplicemente "Istituto") è una comunità scolastica orientata allo studente, al dialogo e ispirata ai principi della democrazia, della solidarietà, del pluralismo, della legalità e della laicità.

Tutte le componenti della scuola sono chiamate a essere partecipi dei processi formativi che li riguardano e condividono, nella specificità di ruoli e competenze, un percorso orientato alla costruzione di una coscienza civica, nella consapevolezza dei propri e altrui diritti e doveri.

Art. 2 L'Istituto garantisce a ciascuno studente una formazione culturale e professionale qualificata, supportata da un'azione educativa coerente, basata sul rispetto e sulla valorizzazione degli orientamenti personali e dell'identità culturale di ciascuno.

Art. 3 Nella specificità delle proprie funzioni, tutti i soggetti che partecipano alla vita dell'Istituto (studenti, docenti, personale amministrativo, ausiliario e altre figure professionali, genitori, dirigente scolastico) contribuiscono a realizzare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle competenze degli studenti, la maturazione dei comportamenti e dei valori, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta a ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.

Art. 4 Tutte le componenti scolastiche hanno il diritto di conoscere normative e procedure che si consolidano nell'attività scolastica in cui sono coinvolti. In particolare devono essere messi nelle condizioni di conoscere lo schema del Piano triennale dell'offerta formativa, il presente Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità scuola - famiglia, impegnandosi a condividerne i valori fondanti e le norme in essi contenuti.

Art. 5 Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto a esprimere una valutazione in merito all'efficacia della realizzazione del Piano triennale dell'Offerta formativa secondo le modalità che saranno individuate.

Art. 6 E' costituita una Commissione permanente Regolamenti con il compito di proporre modifiche ed esami preliminari ai regolamenti da sottoporre al Consiglio d'Istituto.

L'Organo di Garanzia, previsto dall'art. 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti svolge funzione interpretativa e, se necessario, propositiva, anche riguardo al Regolamento di Istituto.

Art. 7 Il Dirigente Scolastico, sentiti il Presidente del Consiglio d'Istituto e l'Organo di Garanzia, può sospendere l'efficacia del Regolamento d'Istituto per motivi d'urgenza e necessità, per un periodo non superiore a trenta giorni, dando prescrizioni alternative con apposita Direttiva interna.

Art. 8 Tutti coloro che operano all'interno dell'Istituto sono tenuti ad avere nei confronti delle altre persone lo stesso rispetto, anche sul piano formale, che richiedono per se stessi.

Ognuno ha il dovere di un comportamento leale, corretto, rispettoso della personalità di ciascuno e dei rispettivi ruoli e funzioni, scrupoloso nell'utilizzo degli ambienti e delle strutture dell'Istituto.
La correttezza dei comportamenti è affidata principalmente al senso di responsabilità e all'autocontrollo di ognuno e alla responsabile reciproca vigilanza da parte di tutte le componenti.

Capo I - STUDENTI

Art. 9 *Diritto all'istruzione* Il diritto all'istruzione è garantito a ciascuno studente, anche attraverso percorsi individualizzati e opportunità offerte dalla progettazione, dalle sperimentazioni, dalle attività d'internazionalizzazione, tese a promuoverne il successo formativo, a consolidare attitudini e sicurezze personali, a sviluppare senso di responsabilità e capacità di scelta.
Art. 10 *Collaborazione degli studenti*
Gli studenti sono tenuti a seguire con responsabilità le lezioni, a partecipare alle attività proposte e a eseguire con puntualità i lavori assegnati.
S'impegnano a evidenziare agli insegnanti le proprie difficoltà per trovare strategie atte a superarle, a mantenere un atteggiamento partecipativo e collaborativo, a essere disponibili a migliorarsi.
Art. 11 *Trasparenza della valutazione*
Gli studenti hanno diritto di conoscere in modo trasparente e tempestivo i criteri e tutti gli elementi che concorrono alla valutazione.
Le valutazioni hanno carattere personale. I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di conoscenza per garantire riservatezza e correttezza di comunicazione.
Art. 12 *Comportamenti all'interno dell'Istituto*
Lo studente durante la permanenza all'interno dell'Istituto, anche nei momenti in cui non è possibile garantire la vigilanza da parte del personale, deve avere un comportamento responsabile e dimostrare autonomamente la propria maturità personale.
Art. 13 *Dati personali*
Il trattamento dei dati personali riferiti allo studente è effettuato nel pieno rispetto e secondo le modalità previste dal D. Lgs. N. 196 del 30.06.2003.

SEZIONE 1

Lett, a. Statuto delle studentesse e degli studenti (visibile sul sito dell'Istituto al seguente link: https://istitutocomprensivorosate.edu.it/documento/statuto-delle-studentesse-e-degli-studenti-aggiornato-al-dpr-134-del-2025/)
Lett. b. Patto educativo di corresponsabilità (visibile sul sito dell'Istituto al seguente link: https://istitutocomprensivorosate.edu.it/documento/patto-educativo-di-corresponsabilita/)
Lett. c. Regolamento disciplinare degli alunni della scuola secondaria di primo grado (visibile sul sito dell'Istituto al seguente link: https://istitutocomprensivorosate.edu.it/wp-content/uploads/sites/747/Regolamento-disciplinare-degli-alunni-della-scuola-secondaria-di-primo-grado.pdf?x56282)
Lett, d. Regolamento per i casi di bullismo e cyberbullismo (visibile sul sito dell'Istituto al seguente link: https://istitutocomprensivorosate.edu.it/documento/protocollo-di-intervento-in-caso-di-atti-di-bullismo-o-cyberbullismo/)

Capo II - DOCENTI

Art. 14 *Attività dei docenti* L'attività di ogni docente è informata al principio di libertà d'insegnamento e si sviluppa in un contesto formativo orientato alla progettualità, basato sulla collegialità e sulla cooperazione tra insegnanti. Nello svolgimento delle loro funzioni i docenti hanno diritto a un atteggiamento collaborativo da parte degli studenti e delle famiglie. Partecipano a iniziative tese a migliorare le proprie competenze e, nella loro attività, sono supportati dalla struttura organizzativa dell'Istituto per ottimizzare le proposte didattiche.
Art. 15 *Strategie formative e valutazione* In coerenza con le strategie formative, i criteri e le modalità individuate nell'ambito della progettazione collegiale dell'Istituto, i docenti scelgono le adeguate

metodologie d'insegnamento, gli strumenti didattici e di valutazione delle competenze suggeriti dalla propria competenza professionale. Sono tenuti a chiarire agli studenti gli obiettivi didattici generali e di percorso e devono comunicare con trasparenza e tempestività gli esiti della valutazione.

Art. 16 *Piani di lavoro* A inizio anno scolastico nella Scuola Secondaria di I grado ogni docente, nell'ambito del Dipartimento in cui è inserito, contribuisce a elaborare il "Piano di lavoro della disciplina" e il Piano di lavoro della Classe che sono approvati dal Consiglio di Classe. Nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia i docenti elaborano rispettivamente il "Piano di lavoro annuale" per ciascun consiglio d'Interclasse e il "Progetto di lavoro annuale".

Art. 17 *Interazione con le famiglie* I docenti informano le famiglie delle situazioni problematiche dei figli, garantendo la possibilità di colloqui antimeridiani e pomeridiani secondo le modalità e gli orari stabiliti dall'Istituto.

Art. 18 *Sorveglianza degli studenti da parte dei docenti - intervalli e cambi ora*

Al fine di garantire adeguata sorveglianza all'interno delle aule durante i cambi dell'ora e gli intervalli i docenti sono tenuti al rispetto delle seguenti disposizioni:

- Presenza in aula 5 minuti prima dell'inizio della prima ora di lezione;
- Permanenza in aula in attesa dell'arrivo del docente dell'ora successiva, se non si è impegnati in successive ore di lezione;
- Presenza al di fuori dell'aula prima dell'inizio dell'ora di lezione, se non impegnati in precedenti lezioni;
- Permanenza in aula per tutta la durata dell'intervallo e comunque fino all'arrivo del docente dell'ora successiva, se non impegnati in successive ore di lezione.
- Avvalersi della collaborazione del personale ATA per situazioni temporanee e per evitare che le classi restino scoperte durante il transito da un piano all'altro.

SEZIONE 1 ORGANI COLLEGIALI

ORGANI COLLEGIALI Premessa: a norma del CCNL è possibile prevedere lo svolgimento a distanza di alcune delle attività collegiali che non rivestano carattere deliberativo, secondo quanto disposto nel regolamento degli organi collegiali on line prot. n. 3823 del 30-09-2025.

ART. 3 *Consiglio di Classe* 1.

Il Consiglio di Classe è di norma convocato dal Dirigente Scolastico o da un docente coordinatore delegato dal D.S. con almeno cinque giorni di preavviso; oltre alle competenze previste dalla Legge, tra le quali è prioritaria l'elaborazione del progetto didattico-educativo, ha il compito di verificare periodicamente l'andamento della classe e di segnalare alle famiglie i casi di profitto gravemente insufficienti e l'eccesso di assenze degli studenti, anche se maggiorenni. 2. Il Consiglio di Classe, di norma, si riunisce: a. all'inizio dell'anno con la sola componente dei docenti per elaborare il contratto formativo di cui viene fornita una copia ai rappresentanti dei genitori; b. indicativamente entro il mese di novembre con tutte le componenti (insegnanti, genitori, studenti) per comunicare e discutere il contratto formativo, recepire le osservazioni che siano utili al miglioramento del contratto stesso ed elaborare una valutazione iniziale dell'andamento didattico-disciplinare della classe; c. nell'ultima parte dell'anno scolastico (indicativamente entro il mese di aprile) con tutte le componenti per la verifica del contratto formativo, per elaborare una valutazione dell'andamento didattico-disciplinare della classe e per la scelta dei libri di testo; d. con la sola componente dei docenti per gli scrutini intermedi e di fine anno. 3. Il Consiglio di Classe con tutte le componenti può essere allargato a tutti i genitori e a tutti gli studenti della classe e si svolge in presenza, salvo casi particolari e documentati, in cui il Dirigente Scolastico può autorizzare la partecipazione di uno o più componenti online. La su a convocazione può essere richiesta da un terzo dei suoi componenti (la componente è intesa nella sua totalità: tutti gli insegnanti, i due allievi rappresentanti degli studenti e i due genitori rappresentanti dei genitori). La convocazione straordinaria del Consiglio di Classe può essere richiesta con un giorno di preavviso. 4. Si darà comunicazione agli studenti delle date dei Consigli di Classe e, con un certo anticipo, anche del loro O.d.G., affinché essi abbiano il tempo di riunirsi nell'assemblea di classe e di prepararsi all'incontro con gli insegnanti.

ART. 4 *Collegio dei Docenti* 1. Per quanto riguarda le funzioni e l'attività del Collegio dei Docenti si fa riferimento all'art. 7 titolo 1° del testo unico del 16 aprile 1994, n° 297. 2. Il Collegio dei docenti opera in armonia con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (da qui in poi: PTOF), realizzandone i principi nell'ambito

delle proprie competenze e in riferimento alle esigenze di ogni singolo indirizzo di studi. 3. Il calendario annuale delle riunioni del Collegio è programmato all'interno del Piano annuale delle attività, presentato, di norma, entro la fine di settembre di ogni anno scolastico. All'interno di questo quadro, ogni sua iniziativa, discussione e delibera deve essere il risultato di un lavoro collegiale, mirante ad una calibrata programmazione degli obiettivi e degli interventi e all'effettiva verifica dei risultati raggiunti, nel rispetto della libertà didattica di ogni singolo docente e in sintonia con i principi di trasparenza, buon andamento e imparzialità sanciti dalla Costituzione della Repubblica. Le deliberazioni del Collegio sono immediatamente esecutive, indipendentemente dal fatto che il verbale non sia ancora stato approvato. Il Consiglio di Stato (Sez. VI, n. 6208 dell'11/12/2001) ha precisato che " l'esistenza giuridica di una deliberazione collegiale è riconducibile alla sola manifestazione di volontà dell'organo, indipendentemente dalla verbalizzazione della stessa; sono infatti due momenti distinti la manifestazione di volontà, che costituisce il contenuto della deliberazione, e la verbalizzazione che riproduce e documenta tale manifestazione attestandone l'esistenza, ma che, sebbene necessaria, non è determinante per la formazione della volontà dell'organo collegiale. Tuttavia si condivide l'utilità che i docenti possano sempre consultare le deliberazioni assunte dal collegio; per questo in alcune scuole nel regolamento relativo al suo funzionamento è stata prevista la tenuta di un "registro" (cartaceo e/o informatico) riportante, con numerazione annuale, le delibere.

Il Dirigente Scolastico presiede il Collegio e ne assicura il corretto e proficuo funzionamento. In particolare: - apre e chiude la seduta; - dà la parola, guida e modera la discussione; - cura l'ordinato svolgersi dei lavori; - stabilisce la sequenza delle votazioni. Il Collegio deve concludersi entro l'ora indicata nella convocazione. Qualora non si riesca ad esaurire l'odg entro l'ora di chiusura prevista, il Presidente procederà all'aggiornamento della riunione, salva la possibilità – su delibera del Collegio – di proseguire la riunione fino all'esaurimento dei lavori all'ordine del giorno. Eventuali comunicazioni del Dirigente Scolastico in apertura o alla fine di seduta, non sono di norma soggette a discussione e delibera**. Le deliberazioni, se non prese all'unanimità, sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi/quorum strutturale.**

ART. 5 *Consiglio di Istituto* 1. Il Consiglio di Istituto è formato dalle rappresentanze elette del personale insegnante, del personale non insegnante, dei genitori degli alunni, degli studenti e dal Dirigente Scolastico. Tale organismo elegge nel suo seno, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni, un presidente, il quale convoca e presiede il Consiglio di Istituto, ne dirige le discussioni e autentica con la propria firma i verbali delle adunanze redatti dal segretario del Consiglio. 2. II Consiglio di Istituto elegge nel suo ambito una Giunta esecutiva composta da un docente, un genitore, un personale A.T.A. Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico ed il D.S.G.A. che svolge anche funzioni di segretario della Giunta stessa. 3. Il Consiglio di Istituto e la Giunta esecutiva durano in carica per tre anni scolastici. 4. Il Consiglio di Istituto ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, ovvero: adozione del regolamento interno dell'istituto e comminazione di provvedimenti disciplinari (v. articolo 36); acquisti, rinnovo e conservazione delle attrezzature, dei sussidi didattici e dei materiali di consumo; adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali; criteri generali della programmazione educativa. 5. Le sedute del Consiglio di Istituto sono pubbliche e la convocazione viene affissa Sul sito web dell'Istituto ne saranno pubblicate le delibere.

ART. 6 *Assemblea genitori* 1. I genitori possono riunirsi nei locali dell'Istituto facendone richiesta scritta al Dirigente Scolastico con almeno cinque giorni di anticipo. Il DS e i coordinatori dei Consigli di classe possono convocare assemblee plenarie o di classe dei genitori per problemi legati all'attività scolastica. 2. I rappresentanti dei genitori dei Consigli di Classe possono costituire un Comitato dei genitori dell'Istituto, che può formulare proposte per migliorare l'offerta formativa, sostenere in tutte le forme le diverse attività scola tiche e favorire la comunicazione tra gli organi collegiali e tutti i genitori.

Art. 7 *Organo interno di garanzia* Si rinvia a RdA

Art. 8 *Comitato di valutazione docenti*

Capo III - FAMIGLIE

Art. 19 *Diritto al coinvolgimento*

Le famiglie hanno diritto a essere coinvolte nel processo formativo dei propri figli e a partecipare alla vita scolastica anche tramite gli organi di rappresentanza. Esse devono essere messe nelle condizioni di conoscere l'evoluzione della situazione di profitto e comportamentale dei propri figli.

Art. 20 *Condivisione PTOF, regolamento d'Istituto e Patto di Corresponsabilità*
All'atto dell'iscrizione le famiglie sono messe in condizione di conoscere il Piano dell'Offerta Formativa, il Regolamento dell'Istituto e il Patto di corresponsabilità, anche al fine di sostenere e accompagnare i figli nelle loro scelte e a svilupparne il senso di partecipazione e la serietà dell'impegno.
Art. 21 *Impegn*i
Le famiglie sono tenute a collaborare con i docenti, instaurando un dialogo costruttivo con essi e a seguire con attenzione l'andamento didattico dei propri figli. Nella Scuola Secondaria di primo grado le famiglie s'impegnano a osservare le disposizioni relative alle giustificazioni di assenze e ritardi di cui al Regolamento disciplinare alunni (a seguire RdA) e a informare tempestivamente il coordinatore di classe, o nella Scuola Primaria un docente di classe, su problemi personali dei propri figli che possano incidere sul rendimento scolastico.
Art. 22 *Attività integrative*
Le famiglie hanno diritto a partecipare alle attività integrative, culturali e formative che coinvolgono la comunità scolastica.
Art. 23 *Accesso ai verbali*
I genitori possono richiedere copia dei verbali delle decisioni dei Consigli di Classe (relativi alla classe cui appartiene il proprio figlio), del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto.

Capo IV – PERSONALE ATA

Art. 24 *Ruolo del personale ATA*
Attraverso la propria attività, il personale ATA favorisce il processo comunicativo, concorre alla realizzazione di ogni azione didattica, per questo è indispensabile l'applicazione del principio della responsabilità individuale e la condivisione dei fini, sostenuta dal principio dell'interesse solidale.
Art. 25 *Impegni*
Nella specificità del proprio incarico e settore di servizio, il personale ATA è tenuto a collaborare al corretto funzionamento dell'organizzazione didattica e formativa e al rispetto delle disposizioni previste
5 Regolamento di Istituto – Istituto Comprensivo "Istituto Comprensivo "Alessandro Manzoni" di Rosate
dal mansionario redatto a cura del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e nel rispetto del Piano Annuale di Attività del personale ATA, predisposto dal DSGA e adottato dal Dirigente Scolastico.

Capo V – UTILIZZO DI SPAZI E STRUTTURE

Sezione I – NORME COMUNI

Art. 26 *Rispetto degli ambienti*
E' preciso dovere civico rispettare gli ambienti, gli arredi, il materiale didattico e bibliografico, i macchinari e le strumentazioni tecnologiche e gli spazi verdi esterni, che sono beni dell'intera comunità scolastica. E' pertanto dovere di ciascuno osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell'Istituto.
Art. 27 *Risarcimento per danni* Di eventuali perdite o danneggiamenti sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati. Qualora non sia possibile risalire ai diretti responsabili il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che abbiano utilizzato i materiali e la struttura danneggiati.
Art.28 *Abbigliamento e linguaggio* Negli spazi interni ed esterni tutti coloro che sono presenti in Istituto sono tenuti ad avere un abbigliamento e a utilizzare un linguaggio adeguato all'ambiente scolastico.
Art. 29 *Telefoni mobili, tablet, smartphone e altre apparecchiature* – diffusione foto e immagini sul web durante le attività didattiche a scuola è vietato usare cellulari, tablet, smartphone, smartwatch e altri simili dispositivi elettronici. Tale divieto, come precisato dalla Direttiva del MIUR del 15 marzo 2007, oltre che una grave mancanza di rispetto verso l'insegnante e un elemento di distrazione sia per chi ne fa uso sia per le altre persone presenti, costituisce un'infrazione disciplinare. E' inoltre vietato diffondere immagini, video o foto sul web. E' bene ricordare che la diffusione di filmati e foto che ledono la riservatezza e la dignità delle persone può far incorrere in sanzioni disciplinari e pecuniarie o perfino in veri e propri reati.
In caso di uso non corretto o senza controllo di cellulari e altri dispositivi del genere sarà attuato quanto disposto nel RdA. E'opportuno precisare che nei casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti di

rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili a episodi di violenza fisica o psichica o a fenomeni di "bullismo", saranno applicate sanzioni più rigorose.
Il divieto di utilizzare i suddetti dispositivi elettronici durante le lezioni, vale anche per il personale docente.
Art.30 *Affissioni* Le comunicazioni anonime, oppure poste al di fuori degli spazi appositamente assegnati o che contengono notizie relative ad attività con risvolto economico, non saranno autorizzate.
Non possono essere affisse comunicazioni riconducibili a propaganda elettorale (ad esclusione delle elezioni degli organi scolastici).

Sezione II – SPAZI INTERNI

Art. 31 *Transito negli spazi interni comuni*
Il transito nei corridoi, negli atri e sulle scale deve avvenire ordinatamente, senza recare alcun pregiudizio a persone o cose, e senza disturbare lo svolgimento delle attività didattiche nelle aule, nei laboratori e nelle aule speciali.
Art. 32 *Ascensore*
L'uso dell'ascensore, laddove presente, è consentito al personale docente e non docente e agli studenti portatori di handicap o infortunati solo se accompagnati da un docente o collaboratore scolastico.
Art. 33 Esclusione di responsabilità
L'Istituto non risponde di beni, preziosi, oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati, e in ordine a quanto contenuto in armadietti eventualmente messi a disposizione della scuola, pur cercando di evitare il più possibile fatti incresciosi di furti, mediante la vigilanza del personale non docente.

Sezione III - AULE

Art. 34 *Comportamenti nelle aule*
Le aule sono affidate al senso di responsabilità dei gruppi classe che le occupano. Gli utenti sono tenuti al rispetto di un principio generale di pulizia, di buona manutenzione di arredi e strumentazioni presenti nelle aule, che pertanto non devono subire alcun tipo di danneggiamento.
Art. 35 Uso di attrezzature
L'utilizzo di PC, LIM e ogni altra strumentazione, è riservato esclusivamente a scopi didattici.
Nell'utilizzo dei PC gli utenti sono tenuti a osservare le norme di cui al regolamento dei laboratori di informatica, in quanto applicabili.
Art. 36 *Danneggiamenti*
Qualora si ravvisino guasti o danni, è necessario dare immediato avviso della circostanza al personale addetto. Se nelle aule dovessero verificarsi danni a strutture o attrezzature, e non sia possibile risalire a responsabilità individuali, risponderà dei danni collettivamente la classe che per ultima ha occupato l'aula.

Sezione IV – REGOLAMENTO LABORATORI E AULE SPECIALI

Art. 37 *Laboratori e Aule speciali – Misure minime di prevenzione e sicurezza*
I Laboratori e Aule Speciali dell'Istituto sono coordinati ciascuno da un responsabile.
Tutto il personale in servizio (Docenti e Collaboratori scolastici), ciascuno secondo le proprie competenze, profilo professionale e formazione ricevuta, collaborerà con gli altri per il rispetto delle misure minime di prevenzione e sicurezza di seguito richiamate:
- Verificare che le porte di accesso e di esodo siano facilmente apribili e siano libere da ostacoli che ne impediscano il corretto utilizzo, rimuovendo altresì eventuali ostacoli che possono risultare di impedimento all'utilizzo dei mezzi antincendio;
- Assicurarsi che le vie di circolazione siano libere in modo tale che le persone possano utilizzarle in piena sicurezza, conformemente alla loro destinazione, e che i lavoratori operanti nelle vicinanze di queste vie di circolazione non corrano alcun rischio;
- Accertarsi e fare in modo che banchi e tavoli siano disposti in modo tale da non ostruire le vie di fuga e nei laboratori, palestre e aule speciali sia sempre mantenuto il massimo ordine;
- Non rimuovere gli estintori e altre dotazioni antincendio dalla sede di installazione, accertandosi della loro efficienza;

- Corretto utilizzo, da parte di tutti i frequentanti i laboratori, palestre e aule speciali dei dispositivi di protezione individuale laddove previsti, addestrando i lavoratori stessi al corretto utilizzo dei DPI;
- Assicurarsi della corretta funzionalità dei quadri elettrici presenti, i quali non devono essere manomessi per nessun motivo, in quanto qualsiasi intervento di modifica e/o manutenzione deve essere effettuato esclusivamente da personale all'uopo autorizzato;
- Al termine dell'attività didattica accertarsi sempre che le attrezzature elettriche e altri macchinari di qualsiasi genere siano spenti e/o disattivati;
- Divieto di effettuare nei laboratori, palestre e aule speciali, attività didattiche, di laboratorio e/o sportive che siano incompatibili con le condizioni di sicurezza esistenti al momento dell'utilizzo;
- Segnalazione al Dirigente scolastico delle attrezzature obsolete, non più a norma o con difetti di funzionamento, provvedendo, per quanto possibile, a metterle da parte e a porvi l'indicazione come non più funzionanti.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi provvederà, nella sua qualità di Consegnatario dei beni dell'Istituto, ad affidare ai responsabili di laboratorio, palestre e aule speciali all'uopo individuati dal Dirigente scolastico, la custodia, in qualità di sub consegnatari, dei beni mobili iscritti nei registri dell'inventario dell'Istituto e riportati in specifici elenchi opportunamente aggiornati alla fine e all'inizio di ogni anno scolastico.

Art. 38 Accesso ai laboratori e aule speciali: materiali, strumenti, e manutenzione dell'aula

All'inizio dell'anno scolastico deve essere consegnato ai docenti che utilizzano il laboratorio, lo specifico "Regolamento del laboratorio", contenente disposizioni tecniche e di sicurezza. Il "Regolamento del Laboratorio" viene inoltre affisso all'ingresso del laboratorio stesso e pubblicato sul sito internet dell'Istituto.

Chiunque utilizzi i laboratori e aule speciali deve apporre la propria firma nel registro delle presenze.

Ogni docente risponde dell'utilizzo della consolle nelle sue ore di lezione, e cura che gli studenti lascino in ordine l'aula. Al termine della lezione il docente deve accertarsi che tutte le macchine, PC e apparecchi di qualsiasi genere siano spenti o disattivati.

Il docente che evidenzia difetti di utilizzo deve segnalarlo al responsabile del laboratorio. In ogni caso deve evidenziare sul registro delle presenze eventuali guasti, mancanze, difetti, affinché i colleghi possano predisporre in sicurezza la propria attività.

Gli studenti non sono autorizzati ad accedere ai laboratori e aule speciali se non accompagnati dai loro docenti, o dal responsabile o comunque al di fuori degli orari previsti. I docenti che necessitano dell'aula per predisporre eventuali esperienze possono farlo invece in qualunque momento. Quando non utilizzato, il laboratorio deve rimanere chiuso a chiave.

Qualora fossero disponibili sia lo spazio aula sia il laboratorio, il docente che scelga di utilizzare il laboratorio è tenuto a compilare il registro di presenza indicando la data, l'ora e la classe occupante il laboratorio, apponendo inoltre la propria firma.

Art. 38 *Norme specifiche riferite ai Laboratori di informatica* Si rinvia al documento procedura e Regolamento aula informatica

Art. 39 *Disposizione finale* Gli utenti dovranno comunque attenersi alle ulteriori e specifiche disposizioni che potranno essere impartite nel corso dell'anno scolastico (si rinvia al regolamento per l'utilizzo aula informatica approvato con delibera nr. 13 del 04/12/2025 del Collegio docenti e delibera n. 12 del 09/12/2025 del Consiglio di Istituto).

Sezione II - PALESTRE

Art.40 *Funzionamento delle palestre*

Il materiale e gli ambienti sono affidati al Docente di Educazione Fisica individuato come Direttore della Palestra. Egli ne cura la buona conservazione giovandosi della collaborazione dei colleghi della materia, e segnala immediatamente per iscritto al Dirigente scolastico eventuali ammanchi o danni.

Art. 41 *Utilizzo dei materiali*

Ogni docente risponde al Direttore della Palestra dell'uso del materiale e delle attrezzature nelle sue ore di lezione. Cura che ogni attrezzo sia riposto negli appositi spazi prima che le classi lascino la palestra.

Art. 42 *Abbigliamento* Tutti coloro che utilizzano la palestra devono obbligatoriamente indossare scarpe da ginnastica riservate esclusivamente all'uso in palestra. Durante le ore di lezione gli alunni sono tenuti a presentarsi in palestra con indumenti adeguati (tuta, calzoncini e maglietta).
Art. 43 *Custodia dei locali* Gli spogliatoi e i locali annessi alla palestra non sono custoditi. l'Istituto, pertanto, non risponde per eventuali furti, danni o smarrimenti di oggetti lasciati incustoditi.
Art. 44 *Infortuni*
In caso di infortuni verificatosi durante le ore di lezione lo studente infortunato deve dare immediata comunicazione dell'infortunio al docente, che provvederà alle opportune segnalazioni.

Sezione III – SPAZI ESTERNI

Art. 46 *Spazi esterni*
Gli utenti della scuola devono accedere agli spazi comuni esterni con senso di responsabilità, senza recare danno alle strutture e disturbo alle attività didattiche che si svolgono nelle aule.
Qualora si utilizzino sedie o arredi, essi vanno riposti correttamente al termine dell'uso.
E' vietato abbandonare qualsiasi tipo di rifiuti negli spazi comuni esterni.
.

Sezione IV – SPAZI PER ATTIVITA' INTEGRATIVE

Art. 47 *Iniziative complementari e integrative*
Le iniziative promosse da enti o associazioni esterne sono disciplinate da apposita convenzione, deliberata dal Consiglio di Istituto, la cui durata non può essere superiore a un anno. In tali delibere sono indicate le specifiche modalità di accesso, d'uso e di rilascio di spazi e attrezzature, con l'indicazione di un soggetto responsabile.

CAPO VI- MOBILITÀ INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Capo VII - USCITE, GITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Visibile sul sito dell'Istituto al seguente link:

https://istitutocomprensivorosate.edu.it/documento/regolamento-viaggi-di-istruzione/